

OPPORTUNITÀ per chi vuole avviare una piccola attività imprenditoriale o per le famiglie in difficoltà. Requisiti richiesti: buona idea d'impresa, capacità tecniche e imprenditoriali. Garanzie? Le può dare anche la parrocchia

Microcredito per gli "esclusi"

■ Dalle famiglie in difficoltà le maggiori richieste di accesso al microcredito

PerMicro sbarca a Novara. La società italiana specializzata nell'erogazione di piccoli finanziamenti a chi non può avere accesso al mondo bancario apre uno sportello presso la Cooperativa Prisma di via San Francesco

NOVARA

Luca ha 50 anni e ha lavorato per tutta la vita nella tipografia di un piccolo paese. Poi, da un giorno all'altro si trova disoccupato per la chiusura dell'azienda". Troppo giovane per andare in pensione, troppo vecchio per trovare un altro lavoro. "Davide ha 26 anni, passione ed esperienza nel campo della progettazione d'interni. È ciò che desidera fare, il lavoro sempre sognato e per il quale si è formato sul campo lavorando come dipendente". Vorrebbe aprire una sua attività ma, come tanti giovani, non offre garanzie, non ha un posto fisso e quindi nessuna possibilità di accedere a crediti bancari. "Ahmed, pakistano, residente a Bologna; un passato da operaio ora in cassa integrazione. In Pakistan aveva imparato il mestiere di barbiere e, complice la crisi, decide, per uscire da una situazione difficile di mettere a frutto il mestiere che aveva imparato cercando di coinvolgere i suoi familiari in un progetto d'impresa".

Quante di queste storie sono rimbaltate dalle colonne della cronaca o da-

gli schermi televisivi negli ultimi tre anni? Moltissime. La differenza è che queste tre, raccontate nel corso della presentazione dell'apertura del nuovo sportello di **P e r M i c r o** (aperto presso la cooperativa sociale Prisma di Via San Francesco e attivo ogni martedì dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17, o previo

appuntamento telefonico ndr) hanno trovato una soluzione. Grazie al microcredito, appunto, ed alla società PerMicro.

Obiettivo della società, finanziare i non "bancabili", ovvero gli esclusi dal credito bancario che abbiano buoni progetti imprenditoriali altrimenti irrealizzabili, ma anche famiglie che in difficoltà economiche temporanee, hanno bisogno di un aiu-

to per fronteggiare le spese per la casa, per la salute o per la formazione. Per far studiare i figli, per arredare la casa, per acquistare attrezzi da lavoro, per pagare le cure mediche, non ultime anche quelle dentistiche che; o, per i migranti che accedono alla richiesta di erogazione, anche per importare oggetti dal proprio paese ed attivare in Italia una piccola attività. A far da garante è la "rete", enti, associazioni, parroc-

chie, centri di aggregazione che garantiscono, appunto, la serietà del richiedente che può essere uno studente, un pensionato, ma anche un lavoratore precario o uno straniero regolare o comunque tutti quelli che hanno un lavoro ma non contrattualizzato. Piccoli prestiti - microcredito, appunto - fino a 25mila euro per le imprese, 10mila per le famiglie, cui per la restituzione, a piccole rate, si applica un tasso compreso tra l'8 e il 9,50%. PerMicro, la prima società italiana specializzata nell'erogazione di microcredito che opera su tutto il territorio nazionale e che offre i suoi servizi a cittadini italiani o stranieri che vogliono avviare, o sviluppare, un'attività imprenditoriale, e alle famiglie, ora, grazie al sostegno della Fondazione De Agostini, Caritas e Cooperativa Sociale Prisma Onlus, è presente con una filiale anche a Novara. «Una proposta valida per Novara è sempre la benvenuta - ha commentato il dottor Drago della Fondazione De Agostini - In più questo progetto ha anche valenza imprenditoriale». Una delle finalità perseguite dalla società, nata nel 2007, è quella di raggiungere obiettivi sociali importanti quali l'inclusione finanziaria e il sostegno a percorsi di sviluppo individuale e fami-

liare, offrire servizi a condizioni eque e trasparenti, raggiungere la sostenibilità economica nel medio-lungo periodo, abbinando finalità etiche a modelli organizzativi efficienti.

«Un'azione - ha commentato don Dino Campiotti - che risponde ad un'esigenza quotidiana che noi verifichiamo ogni giorno nei nostri centri d'ascolto. Il sostegno alle famiglie è l'intervento più facile; più difficile ma più urgente, quello alle imprese». Per quanto riguarda le imprese, dagli studi effettuati da PerMicro, nella maggior parte dei casi chi accede alla richiesta è di nazionalità asiatica, in prevalenza donne, che si impegnano nel settore del commercio ambulante o, in misura minore, in quello stanziale. Al 31 gennaio scorso PerMicro ha erogato 1833 microcrediti per un ammontare complessivo di oltre 9 milioni di euro. «Dal 2007 - ha detto Andrea Limone, amministratore delegato della società - abbiamo favorito la nascita e lo sviluppo di 470 micro imprese per un totale erogato di oltre 3 milioni di euro. Abbiamo inoltre concesso 1363 microcrediti alle famiglie per un totale di oltre 6 milioni di euro». E nelle previsioni del 2012 restano però ancora le famiglie e potenziali principali destinatari del microcredito.

Daniela Fornara

Una chance per dare corpo a progetti sostenibili di chi non può avere prestiti in banca

